LA STORIA DELLA TREGUA



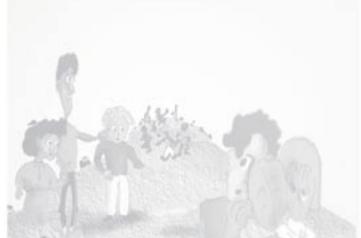
EDIZIONE SPECIALE

COMPRENDE

LA GUIDA PER L'INSEGNANTE di YANGSHENG GUO e DEANNA BINDER









Grafica di copertina: PETER ECONOMIDES

Progetto grafico: CALLIOPE ICONOMACOU

Produzione / Film / Stampa: PALLIS ABEE

Pubblicato da INTERNATIONAL OLYMPIC TRUCE CENTRE



LA STORIA DELLA TREGUA

Ideazione, supervisione, editing a cura di DORA PALLIS

Illustrazioni Testi di CALLIOPE di RACHEL HOWARD

Guida per l'insegnante di YANGSHENG GUO e DEANNA BINDER

Traduzione di CLAUDIA MACCHIA

Gennaio 2004



Olympia Lausanne Athens

© International Olympic Truce Centre



GLI DEI DELL'OLIMPO

ZEUS Il padre degli dei e degli uomini

Zeus vive con la sua numerosa e litigiosa famiglia in un palazzo cinto da mura d'oro sulla vetta del Monte Olimpo al di là delle nuvole, a 2000 metri di altezza. Armato di tuoni e di lampi, Zeus veglia sull'umanità, punisce i malviventi e vendica le vittime , dei crimini. L'irascibile Zeus non sopporta gli sciocchi, perciò gli dei vorrebbero essere tutti nelle sue grazie. Nell'antica Grecia i Giochi Olimpici venivano celebrati in suo onore ogni quattro anni.



E R A La regina degli dei

La paziente e brontolona moglie di Zeus. Zeus ascolta i suoi consigli e le confida i propri segreti, ma quando consulta gli altri dei senza dire niente alla moglie, lei si offende e spesso nascono liti furibonde. L'ambiziosa Era ricorre a volte all'astuzia per raggiungere i suoi scopi.



dio della musica e della medicina, della profezia e della poesia, Apollo unisce a una straordinaria bellezza fisica un finissimo intelletto. A differenza del suo migliore amico Ermes, l'imperturbabile Apollo non perde mai le staffe. Attraverso l'oracolo di Delfi prevede il futuro e in base al responso da' consigli ai leader politici. Apollo, virtuoso suonatore di lira, è dotato di poteri di guarigione.



Ε N A Т La dea della saggezza

L'austera Atena mantiene l'ordine e la legalità, proteggendo lo Stato dai nemici. Sebbene sia venuta al mondo dalla testa di Zeus con un grido di guerra e con indosso un'armatura, Atena non ama la guerra per il gusto della guerra, ma propende per un'avveduta soluzione dei conflitti. Atena ha creato il sacro simbolo della pace, l'albero di ulivo, e non porta le armi.



e nei massacri. A differenza di Atena che muove guerra con cautela, Ares lo fa con ferocia. È sleale e in guerra cambia spesso partito a suo piacimento. Gli altri dei non si fidano di lui, a parte Afrodite che è abbagliata dal suo bell'aspetto da duro. Ma, per quanto forte, Ares viene sempre sconfitto quando si scontra con forze superiori.

ERMES L'araldo

Ermes, abile oratore, viaggia in tutto il mondo per promuovere il commercio e concludere trattati e allo stesso tempo per contribuire a mantenere la pace. Custode delle strade, Ermes punisce chi omette soccorso ai viandanti che hanno smarrito la via o che hanno bisogno di aiuto. Percorrendo mari e monti, i suoi sandali dorati lo trasportano più veloce del vento, facendo perdere le sue tracce. Dio dal corpo perfetto, Ermes è venerato dagli atleti.



Quando la splendida Afrodite dal mare, emerse sbocciarono sotto i suoi piedi non appena calpestò la riva. Incorreggibileseduttrice, Afrodite regna su tutte le creature viventi grazie al suo potere ispiratore di amore e di desiderio. Sebbene sia sposata con Efesto, ha un debole per Ares.



DIONISO Il dio del vino

Dioniso è un sognatore, che preferisce l'ozio e i piaceri della vita all'iniziativa e all'impegno. Ma è anche un legislatore e un fautore della pace. Si abbandona facilmente alla sua passione per il vino ed è sempre pronto a festeggiare, anche se passa con estrema facilità dall'estasi alla malinconia.



Come il mare su cui regna, Poseidone può essere ora calmo, ora agitato. Quando è infuriato, brandisce il suo tridente e scatena tempeste e terremoti. Quando invece è di buon umore, salva i marinai naufraghi o scuote la roccia per creare le cascate. Poseidone, meno intelligente del fratello Zeus, s'infuria quando questo usa parole fiorite che lo mettono in soggezione.





E M

Demetra, angelo del focolare, è la madre della terra per natura. Impegnata nella lotta per l'ambiente e per i diritti civili, pone la famiglia al primo posto e desidera innanzitutto una vita calma e organizzata. Demetra e Dioniso vengono spesso presi in giro dagli altri dei perché sono amanti degli alberi.

La dea della natura

ETRA



Candida come la luna e leggiadra come una gazzella, Artemide è la protettrice degli animali e delle giovani donne. L'agile Artemide adora vagare per le montagne, i fiumi e le foreste. Come suo fratello Apollo, è un abile arciere e con le sue frecce può infliggere dolori o, al contrario, guarire dalle malattie.

EFESTO Il dio del fuoco

Zoppo fin da bambino, da quando i suoi genitori Zeus ed Era lo gettarono dal Monte Olimpo per temprarlo, Efesto è ora il paciere della sua litigiosa famiglia. Efesto, l'unico tra gli dei che accetti di sporcarsi le mani, è un esperto forgiatore. Nella sua lucente bottega ci sono venti mantici che si azionano spontaneamente sotto la sua direzione. I vulcani sono la sua passione.



I VERI EROI DELLA TREGUA OLIMPICA

IRENE

Irene è una tredicenne intelligente e caparbia, fuggita da Terra Divisa, città devastata dalla guerra. Incurante del pericolo, è decisa a ritornare a casa per salvare Serena, la sua colomba addomesticata. Finché un giorno, aggirandosi per la sede della Tregua Olimpica nell'antica Olimpia, l'intrepida Irene trova il modo per raggiungere il suo obiettivo.





FILONE

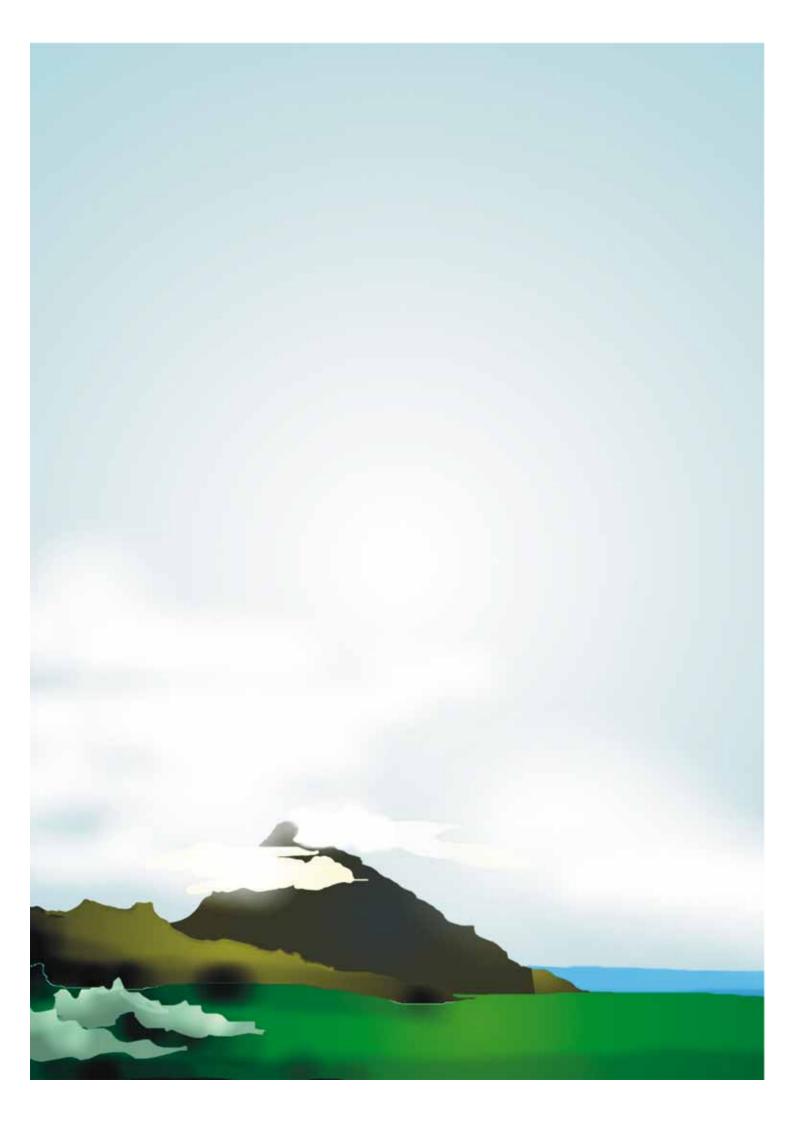
Filone è un ragazzo quindicenne coraggioso, rifugiato, costretto a lavare le macchine in un garage lungo la strada. Sogna di tornare al suo paese natale, che ha lasciato tanto tempo fa, per ricongiungersi alla sua famiglia. Senza denaro e con un datore di lavoro inclemente, teme di non riuscire più a tornare a casa.



ALI, ANGELOS, INDIRA, WU

Gli ambasciatori della Tregua Olimpica

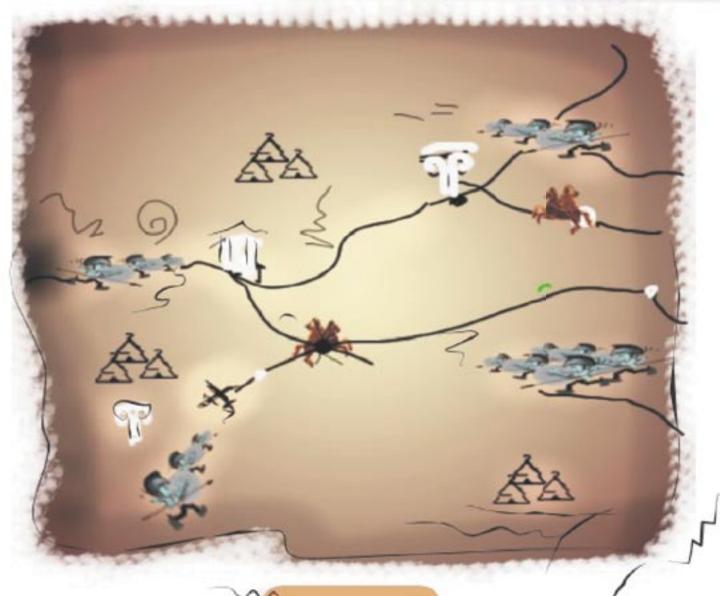
Una squadra internazionale di ambasciatori della pace con il compito di promuovere la Tregua Olimpica nel mondo.



● LE ORIGINI DELLA TREGUA OLIMPICA ●

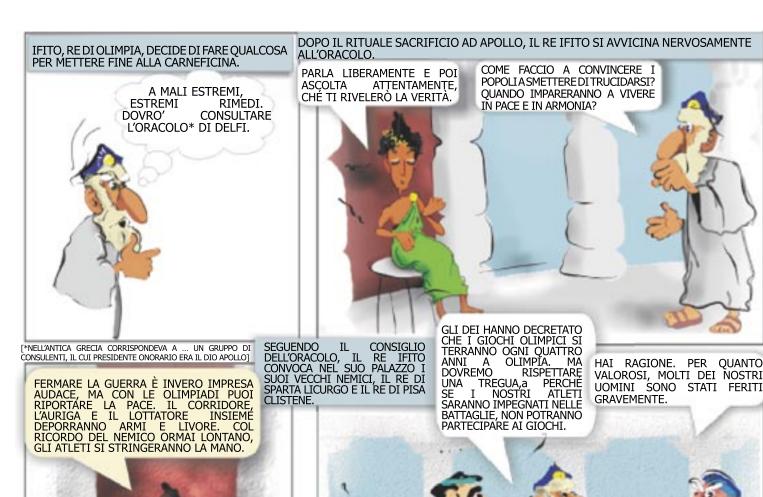
GRECIA, 776 a.C.

LE CITTÀ-STATO GRECHE SONO IMPEGNATE DA ANNI IN UNA FEROCE GUERRA "CIVILE".





TEMO DI AVER INFILZATO MIO SUOCERO PER SBAGLIO!



NON SARA' FACILE PER GLI HELLANODIKOI* METTERE ALLA PROVA I VETERANI DELLA GUERRA.

BEH, SIA IN GUERRA SIA NELLO SPORT VIGE LA LEGGE DEL PIÙ FORTE. MA SE I NOSTRI UOMINI RIUSCISSERO A SFOGARE LA LORO AGGRESSIVITÀ NELL'ATLETICA, FORSE LA FINIREBBERO DI SCANNARSI.

I GIUDICI ESCLUDERANNO I DEBOLI E GLI SLEALI, COSICCHÉ SOLTANTO I MIGLIORI POTRANNO CONCORRERE PER LA CORONA DI ULIVO.



ALLORA, SIAMO D'ACCORDO.
HO GIÀ PROVVEDUTO A FAR
INCIDERE SU QUESTO DISCO
LE CONDIZIONI DELLA TREGUA
OLIMPICA, BASTA CHE FIRMIATE
IN CORRISPONDENZA DELLA



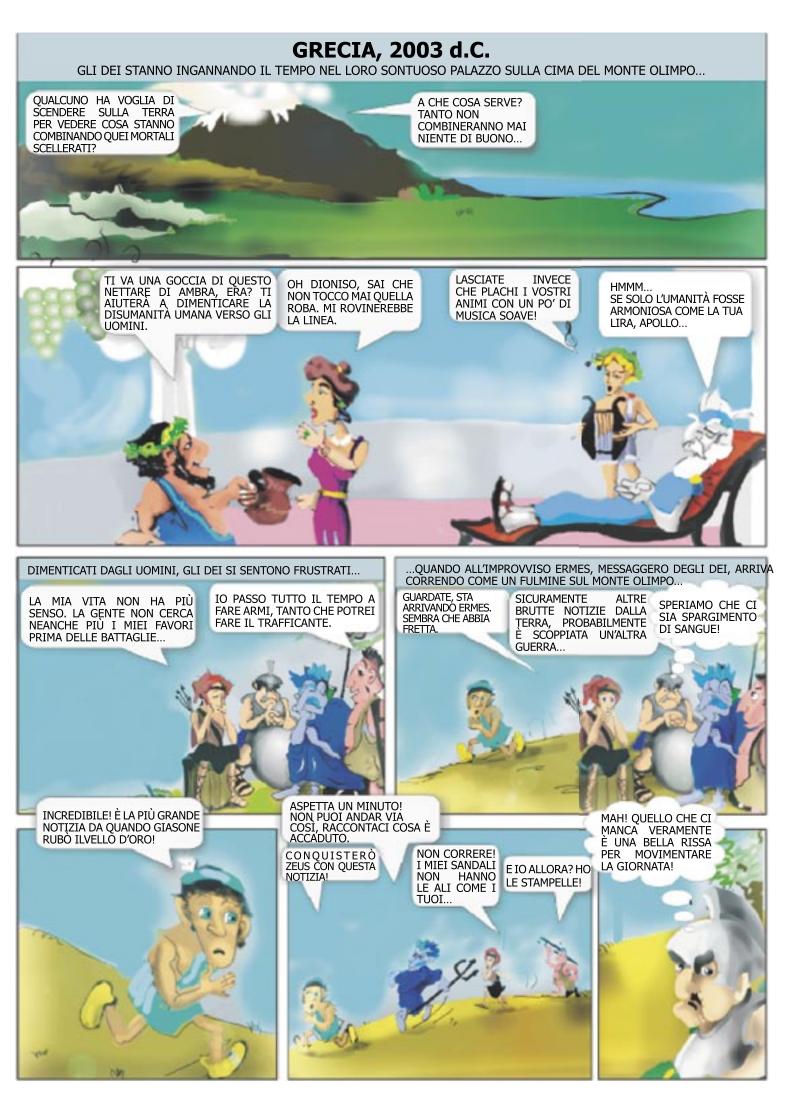


[* COMITATO DI GIUDICI CHE ORGANIZZAVA LE OLIMPIADI E SOTTOPONEVA GLI ATLETI A DURE PROVE FISICHE E MORALI PER LE QUALIFICAZIONI AI GIOCHI]

IL DISCO DI BRONZO DI IFITO DIVENNE IL TESORO PIÙ SACRO DI OLIMPIA.

LA TREGUA STABILIVA LA CESSAZIONE DI QUALSIASI OSTILITÀ PER UN CERTO PERIODO DI TEMPO PRIMA, DURANTE E DOPO I GIOCHI OLIMPICI PER PERMETTERE UN VIAGGIO SICURO AGLI ATLETI E AGLI SPETTATORI CHE ANDAVANO DA OLIMPIA. TUTTE LE ARMI DOVEVANO ESSERE LASCIATE FUORI DELLO STADIO E, IN CASO DI VIOLAZIONE DELLA TREGUA, VENIVANO INFLITTE PENE SEVERE.

LA TREGUA OLIMPICA FU RISPETTATA PER DODICI SECOLI, DIVENTANDO COSÌ IL TRATTATO DI PACE PIÙ LUNGO DELLA STORIA.



























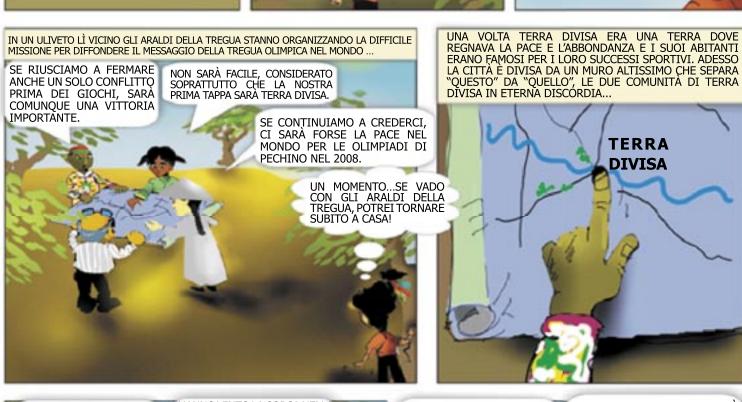










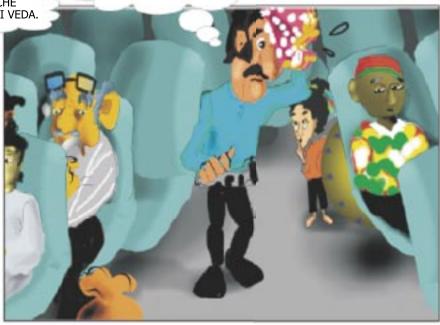










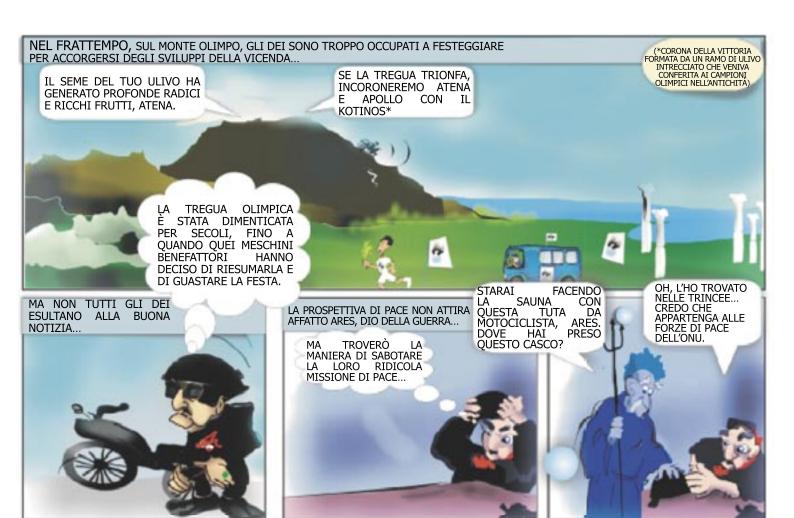


































































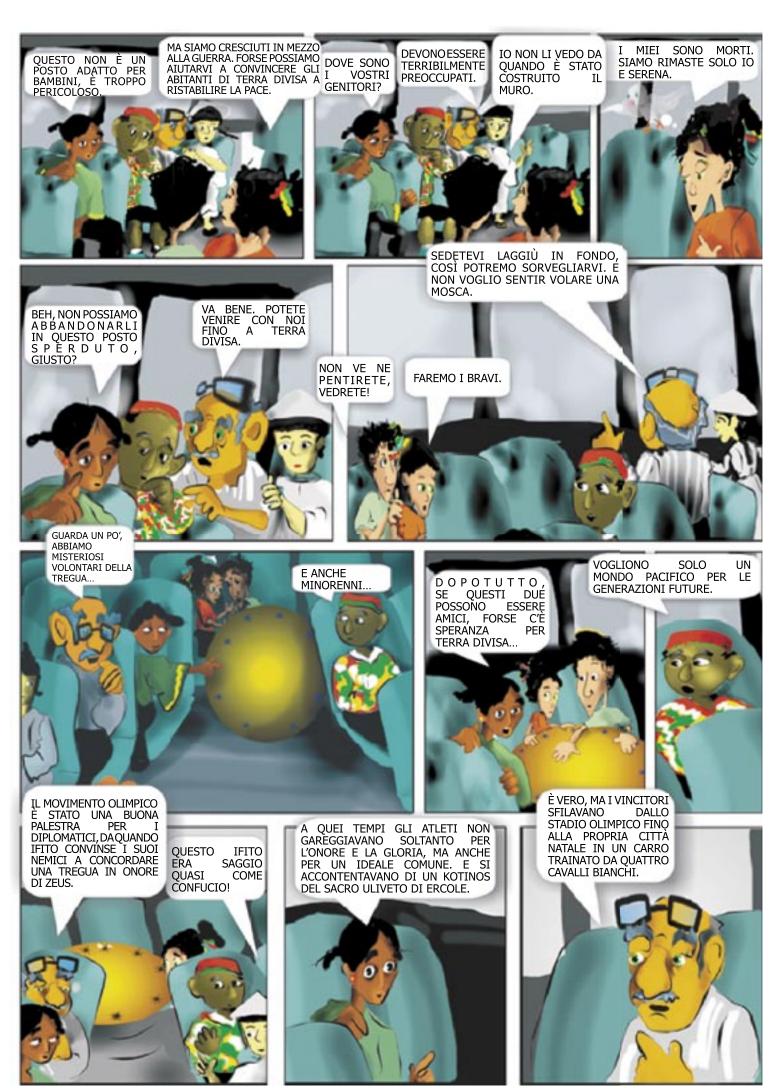
































































































































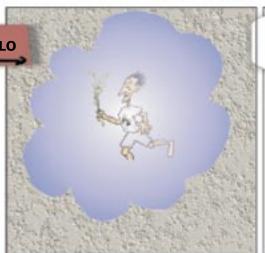






















































SERENA, TEMPISMO!

NEL FRATTEMPO IRENE, CHE HA RITROVATO LE SUE AMICHE, STA CERCANDO QUALCUNO DISPOSTO A COLLABORARE PER RICONCILIARE

LE DUE PARTI DI TERRA DIVISA.

NO, SUL SERIO, I RAGAZZI

DELL'ALTRA PARTE SONO

MOLTO PIÙ CARINI

MESSAGGIO A IRÈNE.

SAPUTELLO? ŠARÀ MEGLIO SEGUIRLO...

SEGUIRLO...



CHE CONCEPISCONO È PICCHIARSI.

QUI I RAGAZZI NON SONO PER NIENTE SPORTIVI. L'UNICA ATTIVITÀ FISICA

FILONĘ NON È COSÌ.









NON TUTTO IL MALE VIENE PER NUOCERE























































ALLA FINE CE L'ABBIAMO FATTA A SUPERARE GLI OSTACOLI.













ALLORA CHE COSA FACCIAMO? NON CI RESTA MOLTO TEMPO MANTENERE LE PROMESSE, COME POSSIAMO ASPETTARCI DAGLI UOMINI CHE RISPETTINO UN TRATTATO DI PACE? PRIMA DELLA TREGUA... MAI DΙ PERCHÉ NON FACCIAMO UBRIACARE

NOI

SIAMO

PRIMI









































GLI ARALDI DELLA TREGUA HANNO SFIDATO I DUE LEADER POLITICI DI TERRA DIVISA A CONFRONTARSI IN UNA GARA DI SALTO CON L'ASTA. COLUI CHE SALTERÀ PER PRIMO OLTRE IL MURO, AVRÀ L'ONORE E IL DIRITTO DI OSPITARE IL SACRO RAMO DI ULIVO.









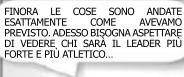


















MA NON TUTTI GLI SPETTATORI SI PREOCCUPANO DELL'INCOLUMITÀ DEGLI ATLETI...

INCREDIBILE, UN GRUPPO DI BAMBINI DELLE DUE PARTI DI TERRA DIVISA È SALITO SUL MURO E DA LASSÙ STA GUARDANDO LA GARA. NON È ANCORA CHIARO COME I RAGAZZI SIANO ARRIVATI FIN LÀ. SECONDO FONTI NON UFFICIALI, SEMBREREBBE CHE SI SIANO ARRAMPICATI CON L'AIUTO DI UN ANONIMO BECCHINO...

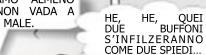


VINCERÀ, **DOVRANNO** PROCLAMARE LA TREGUA! DEVO

IN EFFETTI IRENE E FILONE STANNO SEGUENDO LA GARA DA UN'ALTEZZA NON INDIFFERENTE...

NON CE LA FARANNO MAI A SUPERARE IL MURO.

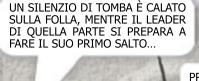
SPERIAMO CHE NON VADA A FINIRE MALE.





FOSSERO COSÌ STRETTI, QUESTI PANTALONI...











DA QUELLA PARTE NON SI PUÒ CERTO DIRE CHE LA GARA SIA DECOLLATA.
VEDIAMO SE QUESTA PARTE PROMETTE QUALCOSA DI MEGLIO...



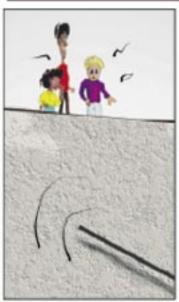












































MA CI VORRÀ BEN ALTRO CHE I MUSCOLI PER ABBATTERE IL MURO CHE HA DIVISO QUESTA TERRA PER TANTO TEMPO...















































EHI, DORMIGLIONE, POSSO PRENDERE IN PRESTITO
IL TUO BULLDOZER? MI
È RIMASTO ANCORA UN OSTACOLO DA RIMUOVERE.

YAWN! FAI PURE. TE LO DO A UN PREZZO IMBATTIBILE.



FINE, DOPO TRAVOLGENTI SERIE DOPO UNA AVVENTURE, DΙ TREGUA OLIMPICA È STATÁ DICHIARATA A TERRA DIVISA. ANGELOS, COME TI SENTI ORA CHE IL TUO IMPEGNO È STATO RIPAGATO?



COME TUTTI I MIGLIORI RISULTATI, QUESTO È STATO IL FRUTTO DI UN LAVORO DI SQUADRA. DOBBIAMO RINGRAZIARE GLI ABITANTI DI TERRA DIVISA, SOPRATTUTTO I BAMBINI, PER AVER CREDUTO NEL POTERE DELLA TREGUA.



PER QUESTO MOTIVO ABBIAMO DECISO DI NOMINARE IRENE E FILONE ARALDI ONORARI DELLA TREGUA. CI AUGURIAMO CHE IL LORO GESTO SERVA DA ESEMPIO AD ALTRI POPOLI, AFFINCHÉ COSTRUISCANO LA PACE...























VI HO MAI RACCONTATO DI













COSÌ GLI ARALDI DELLA TREGUA SI DIRIGONO VERSO LA PROSSIMA TAPPA SUL SENTIERO DELLA PACE, LASCIANDO IRENE E SERENA CON FILONE PER AIUTARLO A RITROVARE LA SUA FAMIGLIA. MENTRE TUTTA LA CITTÀ FA BALDORIA PER FESTEGGIARE TERRA CONDIVISA, GLI ASPIRANTI ATLETI DELLA CITTÀ DOVRANNO ALLENARSI SERIAMENTE PER LE OLIMPIADI DI ATENE...

NEL FRATTEMPO, SUL MONTE OLIMPO, LA VITA È TORNATA ALLA NORMALITÀ... MA NON ESATTAMENTE COME PRIMA...



LA STORIA DELLA TREGUA

Guida per l'insegnante di YANGSHENG GUO e DEANNA BINDER

Gennaio 2004



Olympia Lausanne Athens

© International Olympic Truce Centre

La Storia della Tregua



La Storia della Tregua è una storia a fumetti avvincente e stimolante realizzata dal Centro Internazionale per la Tregua Olimpica di Atene (Grecia), destinata agli alunni delle scuole medie tra i 13 e i 18 anni di età. Il libro si propone di offrire alle scuole di tutto il mondo uno spunto di riflessione sulla pace e sulla soluzione dei conflitti.

La Grecia è la patria dei Giochi Olimpici. Il libro, ispirato allo spirito

olimpico, unisce alla mitologia greca il riferimento agli odierni conflitti in corso, creando un'allegoria dei tempi moderni.

La Guida per l'insegnante è composta dalle parti seguenti:

- 1) comprensione del testo,
- 2) obiettivi dell'apprendimento,
- 3) attività didattiche.

Ogni parte è rivolta ad alcuni degli aspetti più importanti della storia dal punto di vista didattico, curricolare e pedagogico. Particolare attenzione è stata dedicata alle origini storiche e mitologiche in rapporto all'odierna realtà mondiale. Sono state proposte numerose attività per un efficace utilizzo didattico delle varie sezioni del testo. Ci auguriamo che questa guida sia di aiuto nell'impostazione del lavoro in classe sulla storia della Tregua.

Tutti in scena!

Prova a far recitare agli studenti qualsiasi parte della storia, esortandoli a essere creativi e a improvvisare.

Avendo tempo a disposizione, si possono collegare tutte e cinque le parti e realizzare un grande spettacolo. Potrebbe essere un'ottima occasione per collaborare con gli insegnanti della stessa scuola o di altre scuole, con i genitori e chiunque desideri partecipare alla realizzazione di questo spettacolo, quale evento che potrà coinvolgere tutta la scuola e la comunità locale.

Se lo desiderate, potrete inviare una videoregistrazione della vostra rappresentazione teatrale, basata sulla Storia della Tregua, al Centro Internazionale della Tregua Olimpica. Il Centro e il Comitato Olimpico Internazionale nomineranno "Araldi della Tregua" le scuole che avranno partecipato al programma. I lavori migliori saranno premiati e i vincitori riceveranno un diploma o un attestato. Inoltre proveremo a organizzare nel 2004 una manifestazione con i migliori spettacoli provenienti dalle scuole di tutto il mondo.

Infine vorremmo organizzare per i più grandi un concorso di scrittura sul tema: "Quale area del mondo ha maggiormente bisogno della Tregua oggi e perché? Che cosa faresti per tentare di convincerli a rispettare la Tregua olimpica alle prossime Olimpiadi?". Inviateci gli elaborati migliori, selezionati da una commissione di insegnanti della vostra scuola. Noi pubblicheremo il migliore fra tutti quelli pervenuti in un'edizione speciale delle pubblicazioni IOTC del 2004.

Rimaniamo in attesa di ricevere i vostri lavori creativi e numerose videoregistrazioni ed elaborati.

Vi ringraziamo per la gentile collaborazione.

Stavros Lambrinidis

Direttore
International Olympic Truce Centre
Zappeion Megaron
105 57 Atene (Grecia)

I. Comprensione del testo

L'intreccio

La Storia della Tregua è una rappresentazione delle Olimpiadi in forma allegorica e drammatizzata dall'intenso sapore greco. La notizia del ritorno dei Giochi Olimpici ad Atene nel 2004 getta scompiglio fra gli dei dell'Olimpo, già delusi per l'incapacità umana di convivere pacificamente. Nel frattempo un gruppo di Ambasciatori della Tregua di etnie e culture diverse sta lavorando sodo per la Tregua olimpica. E una staffetta del ramo di Ulivo è pronta a partire dall'antica Olimpia per diffondere il messaggio di pace nel mondo durante le Olimpiadi di Atene e per quelle a venire.

Nel tragitto verso la meta più difficile, Terra Divisa, due giovani rifugiati, Irene e Filone, fuggiti dalle due parti opposte di Terra Divisa, raggiungono la delegazione degli araldi della Tregua. La missione, però, è costantemente interrotta e minacciata da Ares, il dio greco della guerra, che si aggira travestito. Dopo aver superato una serie di ostacoli, la delegazione, con l'aiuto di un altro dio, Apollo, giunge a Terra Divisa, separata da un alto muro: QUESTO da una parte e QUELLO dall'altra. Ma gli ambasciatori della Tregua, guidati dallo spirito olimpico, riescono finalmente a riunire la gente delle due parti del muro. Terra Divisa diventa così una...Terra Condivisa.

Nonostante l'apparente semplicità dell'intreccio, la storia presenta numerosi risvolti e piani di significato, quindi può essere letta e interpretata a vari livelli e da diversi punti di vista.







Le origini storiche

La storia ha inizio in Grecia nel 776 a.C., l'anno in cui si registrano i primi vincitori delle Olimpiadi nell'antica Olimpia. Prima di allora, come si racconta nel libro, le città-stato della Grecia si erano rinchiuse per anni in una lunga e sanguinosa guerra civile. Ogni città-stato aveva combattuto così a lungo che i suoi soldati non sapevano più per quale causa stessero combattendo. Secondo una fonte, nella città-stato di Elide nella Grecia occidentale era stato concluso un accordo per stabilire una tregua per garantire l'incolumità agli atleti, ai giudici e a tutti coloro che si mettevano in viaggio per partecipare ai Giochi olimpici nell'antica Olimpia.

Le origini delle Olimpiadi sono legate a diversi miti secondo le antiche fonti greche. Una di queste fonti narra che fu Ossilo il fondatore dei Giochi olimpici, poi ripristinati dal suo successore Ifito. Nel 776 a.C. Ifito concluse un trattato con il re di Sparta Licurgo e il re di Pisa Clistene. Il testo dell'accordo venne inciso su un disco e custodito nel tempio di Heraion dedicato alla dea Era, nell'antica Olimpia. Con questo accordo, che fu decisivo per lo sviluppo del santuario come centro panellenico, fu stabilita la "Sacra Tregua olimpica". La tregua esortava i popoli a cessare ogni ostilità per un periodo di un mese (poi diventato di tre mesi) per garantire la sicurezza agli atleti, agli artisti e agli spettatori che andavano e venivano da Olimpia. Gli eserciti e le persone armate non potevano entrare nel santuario e perfino le esecuzioni capitali vennero sospese durante il periodo della tregua.

Gli antichi Giochi olimpici erano strettamente legati alla venerazione delle divinità e degli eroi. La più famosa festa nazionale degli antichi greci veniva celebrata d'estate ogni quattro anni nel santuario di Zeus a Olimpia. Si può dire che i Giochi fossero la celebrazione del divino nell'ambito dell'umano. Attraverso i loro poteri sovrannaturali, gli dei e le dee non solo "partecipavano" ai Giochi, ma rappresentavano forze distinte e talvolta contrapposte. Dei, dee, eroi ed eroine dell'antica Grecia erano i prototipi di diverse categorie di persone che tuttora ci circondano. Ciò appare evidente nello sviluppo delle vicende.

Il simbolismo

La Storia della Tregua è fortemente simbolica. Quasi tutti gli dei, gli eroi e le eroine della storia possono essere viste come figure simboliche. Ovviamente il dio supremo, Zeus, rappresenta la volontà di ordine e di pace nel mondo. Ma la sua famiglia divina simbolizza vari aspetti delle emozioni e dei desideri umani, forze costruttive come pure distruttive. Per esempio, Apollo può rappresentare il potere razionale dell'uomo di raggiungere la pace. Invece Ares, dio della guerra dedito alle battaglie e ai massacri, può simboleggiare una sorta di forza spietata distruttiva e incontrollabile. Nella storia appare nelle vesti del demonio e del becchino, accecato dalla violenza fine a se stessa.

Tra questi due poli vi sono due figure parallele. Una è Dioniso, dio del vino, che cerca di evadere dalla sofferenza umana attraverso la sua passione per il vino. L'altra è Ermes, che cerca di portare il suo messaggio di pace e di tolleranza al di là dei muri di odio e di segregazione di Terra Divisa alla sua maniera ermeneutica. Nel racconto s'intrecciano la mitologia greca e la realtà dei conflitti contemporanei, creando una rappresentazione allegorica dell'umanità sotto le spoglie della divinità.

Il carattere simbolico della storia si ritrova anche nei nomi dei "messaggeri della Tregua olimpica": Ali, Angelos, Indira e Wu, che rappresentano il comune desiderio di pace dei popoli, diversi per cultura, religione ed etnia.

Si consiglia di soffermarsi sulla comprensione dei vari livelli di simbolismo presenti nella storia. Potete trovare svariate fonti Internet che aiuteranno gli studenti a scoprire l'antica storia greca e la mitologia con le famiglie delle divinità greche. Gli studenti potranno scoprire i diversi livelli di significato man mano che procederanno verso una maggiore comprensione del simbolismo dei vari personaggi e dei loro nomi, dei luoghi e dei conflitti.

I valori

La Storia della Tregua è guidata e animata dallo spirito olimpico e dalla filosofia di pace. La rinascita moderna delle Olimpiadi nel XIX secolo fu avviata dal movimento pedagogico di Pierre de Coubertin, fondatore delle moderne Olimpiadi. De Coubertin voleva far capire alla gente che, attraverso la ricerca dell'eccellenza nello sport e nell'attività fisica, i giovani potevano imparare a conoscere meglio se stessi e gli altri, confrontandosi con pacifico agonismo. Tale missione educativa appare evidente in due Principi fondamentali delle Olimpiadi, come si legge nella Carta olimpica:

Le Olimpiadi rappresentano una filosofia di vita che esalta e unisce in un insieme equilibrato le doti del corpo, dello spirito e della mente. Abbinando lo sport alla cultura e all'istruzione, le Olimpiadi cercano di diffondere un atteggiamento di vita basato sulla soddisfazione derivante dall'impegno, sul valore educativo del buon esempio e sui principi etici universali di base.

Lo scopo delle Olimpiadi è di mettere ovunque lo sport al servizio dello sviluppo armonioso dell'uomo, incoraggiando la coesistenza pacifica e la salvaguarda della dignità fra gli uomini.

Questi principi si dimostrano ancora attuali per tutti gli educatori in un mondo moderno ancora adombrato da troppe nuvole di guerra, conflitti e ostilità tra popoli di culture diverse.

De Coubertin s'interessava molto alla storia e ai racconti dell'antica Grecia, che ispirarono molti simboli e cerimonie delle Olimpiadi moderne. Uno di questi racconti è la storia della Tregua olimpica.

Attraverso la lettura e la comprensione della Storia della Tregua gli studenti avranno un'opportunità unica, cioè quella di esplorare i casi di conflitto e di odio nella propria realtà e nel resto del mondo. Il mondo ha bisogno di un linguaggio educativo, rivolto ai problemi causati dal pregiudizio e dall'intolleranza e volto alla loro soluzione.

Intrecciando il passato con il presente, il mito con i fatti, il sogno con la realtà, il divino con l'umano, La Storia della Tregua contiene tutti gli ingredienti per dimostrare un forte senso di storicità. In quanto allegoria dell'umanità, rappresenta una critica alle attuali condizioni di segregazione nel mondo, come a Terra Divisa. Infine il libro è un appello per recuperare e promuovere il vero significato delle Olimpiadi, affinché il movimento olimpico ritrovi le sue origini educative.

II. Obiettivi dell'apprendimento

La storia della tregua può essere utilizzata in classe, attraverso dibattiti, letture, interviste, progetti, giochi, giochi di ruolo, etc., come supporto agli alunni e a tutti i giovani per:

1. Comprendere ed approfondire le origini e la storia delle Olimpiadi antiche e moderne nel confronto con l'attuale realtà mondiale. Per esempio:

Storia delle Olimpiadi antiche:

- (1) Quella parte della mitologia greca collegata alle Olimpiadi
- (2) La storia della Tregua olimpica
- (3) L'inizio delle Olimpiadi antiche
- (4) I premi dei vincitori olimpici
- (5) La fine delle Olimpiadi antiche

Storia delle Olimpiadi moderne:

- (1) Le origini delle Olimpiadi moderne
- (2) Pierre de Coubertin e il fine che intendeva realizzare attraverso le Olimpiadi
- (3) Analogie presenti nel testo tra il mondo odierno e Terra Divisa
- 2. Comprendere e analizzare i simboli, i riti e le cerimonie delle Olimpiadi moderne come strumento per diffondere i valori dell'amicizia, della lealtà sportiva (fair play) e della pace. Per esempio:
 - (1) La staffetta della fiaccola olimpica (o del Ramo di Ulivo nel testo)
 - (2) I cerchi olimpici
 - (3) Le cerimonie di apertura e di chiusura
 - (4) La fiamma olimpica
 - (5) Il Villaggio olimpico
 - (6) I Raduni olimpici per i giovani (Olympic Youth Camps)
- 3. Comprendere e approfondire la visione olimpica, come rappresentata nel testo. Per esempio:
 - (1) Gli dei sul Monte Olimpo: la perdita di fiducia nei confronti degli uomini rispetto alla loro capacità di convivere pacificamente, all'inizio della storia
 - (2) Appello alla tregua olimpica: la staffetta del Ramo di Ulivo e gli araldi della tregua
 - (3) Il discorso del Presidente del Comitato Olimpico Internazionale
 - (4) I significati simbolici di Apollo, Atena, Ares, Era, Dioniso ed Ermes
 - (5) I nomi di Ali, Angelos, Indira e Wu
 - (6) Che cosa rappresentano Irene e Filone
 - (7) Le trappole di Ares per interrompere la missione della Tregua
 - (8) Il fiume chiuso dalla diga a Terra Divisa
- 4. Comprendere e approfondire strategie e metodologie per risolvere i conflitti. Per esempio:
 - (1) La logica dei popoli sui due lati opposti di Terra Divisa
 - (2) La strategia adottata dagli ambasciatori per sbloccare la situazione a Terra Divisa
 - (3) Possibili strategie da un'altra prospettiva culturale
 - (4) Lo spirito del fair play
 - (5) Terra Divisa e il mondo di domani
- 5. Sviluppare abilità di comprensione e di interpretazione del testo. La storia offre agli studenti l'opportunità di:
 - (1) apprendere nuove parole
 - (2) ricercare l'origine e la storia di molte parole
 - (3) comprendere l'intreccio di una narrazione
 - (4) comprendere i personaggi in una narrazione
 - (5) interpretare i simboli letterari e spirituali di una narrazione
 - (6) commentare e valutare l'efficacia dell'intreccio, dei personaggi e delle illustrazioni in un'opera narrativa a fumetti
 - (7) cercare possibili strategie da altre prospettive culturali
 - (8) cercare il significato e i modi per applicare lo spirito del fair play
 - (9) immaginare Terra Condivisa e il mondo di domani

III. Attività didattiche

A seconda della materia d'insegnamento, La Storia della tregua può essere inserita o associata a molte discipline all'interno della programmazione curricolare. Si presta ad essere applicata all'educazione fisica, così come alla recitazione, all'arte, alle lingue, alle scienze sociali, alla musica, alla religione, alla storia e alla geografia. Per esempio, per le lezioni di storia e di geografia, si può chiedere agli studenti di fare ricerche sulla mitologia greca, sulla storia e sulla geografia relativamente alle origini delle Olimpiadi. Nel campo delle lingue, si possono organizzare diversi tipi di attività, come ad esempio interviste, scrivere o narrare una storia ispirandosi a una determinata scena o a una parte del racconto, come spiegheremo più avanti.

La Storia della tregua richiama il teatro dell'antica Grecia, in quanto mescola ai conflitti della vita reale l'intervento degli dei e costituisce perciò un'ottima opportunità per gli studenti che studiano letteratura e teatro. L'insegnante di educazione artistica potrebbe lavorare congiuntamente ai colleghi di italiano, di lingue straniere, di educazione musicale, ecc. per realizzare uno spettacolo teatrale basato sul libro e aperto a tutta la scuola, che presenti anche determinati personaggi e un'allegoria sui conflitti o sui problemi locali. All'iniziativa possono partecipare non solo studenti, ma anche genitori ed altri membri della comunità locale.

Esistono tante possibilità di approccio a questo testo e tante altre attività che l'insegnante può adottare o adattare, facendo le opportune modifiche o impostando l'attività didattica in maniera personale in funzione della specifica situazione della classe.

Dal punto di vista pedagogico è preferibile suddividere la storia in più sezioni. Coerentemente alla struttura del racconto, si può dividere la storia in cinque parti, ciascuna incentrata su un tema:

- (1) Le Olimpiadi e le divinità greche
- (2) Gli ambasciatori della Tregua e il viaggio verso Terra Divisa
- (3) Terra Divisa: QUESTO contro QUELLO
- (4) Il muro di ostilità viene abbattuto
- (5) Terra Condivisa: il trionfo delle Olimpiadi

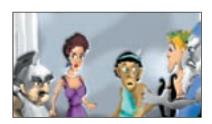
Vi suggeriamo per ciascuna sezione alcune attività didattiche che potreste proporre in classe:

Parte 1: le Olimpiadi e le divinità greche

Per una piena ed efficace comprensione di questa parte della storia, gli studenti dovrebbero possedere una minima conoscenza della mitologia greca e delle origini delle Olimpiadi.

Ricerca e condivisione delle informazioni

- (1) Gli studenti dovranno cercare materiale relativo alle Olimpiadi in biblioteca o, se possibile, su Internet. In particolare dovranno cercare storie e leggende sulle divinità greche e sulle origini delle antiche Olimpiadi.
- (2) a) Trova una mappa del mondo e individua dove era situata l'antica Grecia; b) trova una mappa dell'antica Grecia, se è possibile, ed evidenzia sulla mappa dove si svolsero le prime Olimpiadi. Fai la stessa operazione per tutte le città olimpiche dei tempi moderni, passate e future.
- (3) Gli studenti racconteranno le storie che hanno trovato. Dato che esistono più versioni dello stesso avvenimento o personaggio, è inutile cercare di individuare la versione autentica. Il fine è quello di creare un'occasione di dibattito.
- (4) Schede di lettura: gli studenti dovranno leggere una breve notizia sull'origine delle Olimpiadi. Leggi le storie seguenti e avvia un dibattito utilizzando le domande proposte.



Il disco di Ifito

Proponi agli studenti, divisi in gruppi, di disegnare (o di realizzare con l'argilla) il disco di Ifito, così come lo immaginano nell'era moderna. Ogni gruppo dovrà scrivere sul disco il proprio Patto della tregua sacra, basandosi sull'esperienza vissuta nella propria comunità o regione.

Le Olimpiadi moderne: simboli e cerimonie

- (1) Gli studenti dovranno cercare informazioni sui simboli e sulle cerimonie delle Olimpiadi moderne, in particolare sulla staffetta della fiaccola olimpica, a cui allude chiaramente la staffetta del Ramo di Ulivo nella storia.
- (2) Ritaglia dai giornali simboli, cartelli e foto che si riferiscono alle Olimpiadi moderne ed esponili nell'aula. Apri un dibattito in classe sul significato di quelle immagini e cerimonie, per esempio:

La fiaccola olimpica (staffetta)

I cerchi olimpici

La bandiera olimpica

Il logo della Tregua olimpica

Il motto olimpico

La fiamma olimpica

La cerimonia di apertura

Il giuramento olimpico

La cerimonia di premiazione

La cerimonia di chiusura

- (3) Dibattito in classe:
 - a) Perché le Olimpiadi sono state dimenticate così a lungo nella storia dell'umanità?
 - b) A chi si deve la rinascita delle Olimpiadi?
 - c) Che cosa intendeva realizzare questa persona attraverso i Giochi?

Esercizi di comprensione

Terminata la lettura della prima parte della storia, verifica la comprensione attraverso le seguenti domande:

- (1) Chi è Zeus?
- (2) Chi è Era?
- (3) Quale relazione c'è tra Zeus ed Era?
- (4) Chi sono gli altri dei, Apollo, Ares, Dioniso ed Ermes?

L'eroe Pelope

Pelope, figlio di Tantalo, era un principe della Lidia, regione dell'Asia Minore. Innamorato di Ippodamia, figlia del re di Pisa Enomao, volle chiederla in sposa.

Il re Enomao decise di sfidare i pretendenti di sua figlia, compreso Pelope, in una corsa coi carri, dichiarando che il vincitore della gara avrebbe ottenuto la mano di sua figlia. Tutti i pretendenti sconfitti, però, sarebbero stati decapitati.

Per assicurarsi la vittoria, Pelope utilizzò un carro alato offertogli da Poseidone, dio del mare, convincendo Mirtilo, auriga di Enomao, a tradire il suo padrone. Pelope e Mirtilo sostituirono di nascosto i perni in bronzo delle ruote del carro di Enomao con perni di cera. Nel momento in cui il re stava per sorpassare Pelope durante la gara, la cera si sciolse e il re fu scaraventato a terra, perdendo così la vita.

Pelope, che aveva vinto la gara, poté sposare Ippodamia e per celebrare la sua vittoria, istituì le Olimpiadi.

Rifletti e rispondi

- 1. Questa è una delle tante leggende sulle origini delle Olimpiadi. Ti è piaciuta la storia? Perché o perché no?
- 2. Che cosa pensi delle condizioni imposte dal re per il matrimonio?
- 3. Credi che Pelope abbia fatto bene a mettere in atto quel piano per sconfiggere il re? Perché?
- 4. Al posto di Pelope, che cosa avresti fatto?

Le origini della Tregua

La parola TREGUA viene dal greco "Ekecheiria", che significa letteralmente "tenersi per mano". Il termine si riferisce alla cessazione delle ostilità o all'armistizio per un determinato periodo che aveva inizio con l'annuncio dei Giochi olimpici.

Secondo la mitologia, all'inizio del secolo VIII a.C., Ifito, re dell'Elide, era molto preoccupato per lo stato di belligeranza della Grecia, devastata da guerre civili e da flagelli. Si rivolse così al dio Apollo a Delfi per avere un consiglio sul possibile da farsi per salvare il Paese. Apollo rispose: "Ifito e i suoi sudditi dovrebbero rimettere in vigore le gare sportive e organizzare i Giochi olimpici". Apollo consigliò di introdurre le Olimpiadi per celebrare la pace.

Nell'anno 776, Ifito, il legislatore Licurgo di Sparta e il tiranno Clistene di Pisa stipularono un accordo, con il quale s'impegnarono a istituire una grande manifestazione sportiva a Olimpia. Sette giorni prima e sette giorni dopo i giochi, ogni ostilità tra le parti doveva cessare per consentire agli atleti, agli artisti e al pubblico di viaggiare e di partecipare al riparo dai pericoli. Questa Tregua Sacra o Ekecheiria durò 12 secoli e fu violata solo di rado.

Rifletti e rispondi

- 1. Questa è un'altra leggenda sull'origine delle Olimpiadi, che propone una versione completamente diversa. Trovi che questa storia sia più convincente? Perché o perché no?
- 2. Secondo te, perché Apollo raccomandò di istituire le Olimpiadi? C'erano altri modi per portare la pace? Perché ha visto nello sport l'unico modo per proporre una tregua?

Parte 2: gli Ambasciatori della Tregua e il viaggio verso Terra Divisa

Le attività saranno incentrate sul tema dell'organizzazione della Missione della Tregua e del difficile viaggio verso Terra Divisa sia a livello testuale sia a livello simbolico. Si possono proporre attività di:

Disegno

Gli studenti dovranno disegnare, individualmente, a coppie o in gruppo, un ramo di ulivo (o una fiaccola). Esponi i disegni sulle pareti dell'aula.

Chiedi agli studenti che cosa rappresenta il ramo di ulivo nella tradizione greca e discutine con loro.



Dibattito

Chiedi agli studenti se a loro piacerebbe partecipare come araldi alla missione della Tregua e di spiegare il perché.

Composizione scritta

Gli studenti dovranno scrivere una lettera di candidatura per partecipare alla Missione.

Intervista

Dividi la classe in piccoli gruppi. In ciascun gruppo:

- (1) uno studente svolgerà il ruolo di presidente del Comitato Olimpico Internazionale (IOC). Gli altri componenti del gruppo saranno i giornalisti con il compito di intervistare a turno il presidente su alcuni temi della missione;
- (2) un alunno farà il personaggio del vecchio delle cascate (il nonno). Gli altri membri del gruppo lo interrogano su ciò che è accaduto al fiume chiuso dalla diga.
- (3) tre studenti faranno il ruolo dei giornalisti che intervistano due atleti di Terra Divisa o di Cascate d'Acquadolce, i quali stanno pranzando insieme al Villaggio olimpico durante le Olimpiadi.

Tutti in scena!

Ora la classe è pronta per mettere in scena questa e altre parti della storia. Invita gli studenti a essere creativi, a improvvisare o inventare una propria storia basata sullo stesso tema.

A seconda del tempo a disposizione, puoi far recitare due sketch, per esempio:

- (1) Come hanno fatto Irene e Filone a raggiungere la missione della Tregua.
- (2) Le trappole del demonio Ares a danno degli ambasciatori della Tregua in viaggio verso Terra Divisa.

Esercizi di comprensione

Dopo aver fatto leggere agli studenti questa parte della storia, verifica la comprensione attraverso le seguenti domande:

- (1) Chi sono gli spondophoroi?
- (2) Chi è Irene? Da dove viene?
- (3) Chi è Filone? Da dove viene?
- (4) Dov'è Terra Divisa?
- (5) Perché si chiama Terra Divisa?
- (6) Che cosa divide Terra Divisa in due comunità antagoniste?
- (7) Qual'era la specialità degli abitanti delle due comunità?

Parte 3: Terra Divisa: QUESTO contro QUELLO

Questa parte della storia è un'eccellente drammatizzazione della logica assurda degli abitanti di Terra Divisa, che si può ritrovare in qualsiasi comunità. Questo testo può essere utile per svolgere attività sul tema della multiculturalità. Ecco alcuni suggerimenti.

Avvia un dibattito sui seguenti punti:

- (1) Perché una quardia di QUELLA parte di Terra Divisa ha chiamato l'altra quardia "traditore"?
- (2) Credi sia possibile usare la parola QUESTO senza la parola QUELLO?
- (3) Che cosa succederebbe se non potessimo utilizzare QUELLO come parte inscindibile di QUESTO?
- (4) Conosci un muro che separava una nazione che parla la stessa lingua?
- (5) Secondo te, che cosa rappresenta il muro?
- (6) Credi che dentro ognuno di noi ci sia un muro invisibile che separa il SÉ dall'ALTRO?

Composizione scritta

Gli studenti scriveranno una breve storia del muro che separa QUESTO da QUELLO.

Tutti in scena!

Dividi la classe in tre gruppi, fra i quali saranno ripartiti i seguenti ruoli: a) le guardie di QUESTA parte del muro, b) le guardie di QUELLA parte del muro, c) gli ambasciatori della Tregua. Esorta gli studenti a fare uso della creatività e dell'improvvisazione.

Schede di lettura:

Nello sport non c'è posto per il razzismo

Alle Olimpiadi di Berlino del 1936 parteciparono due atleti straordinari nella specialità del salto in lungo: uno era tedesco, Ludwig "Lutz" Long, l'altro afroamericano, Jesse Owens.

Quando i due atleti si preparavano al salto, lo stadio era tutto gremito. Al quinto salto i due campioni erano pari, avendo saltato entrambi 7,89 metri, un nuovo record olimpico. Al suo ultimo salto Jesse Owens raggiunse 8,06 metri, battendo nuovamente il record olimpico. Owens vinse l'oro, Long l'argento.

Sentendosi umiliato per la sconfitta subita, Hitler abbandonò lo stadio senza riconoscere la vittoria di Owens. Ma i due atleti, incuranti della reazione di Hitler, si abbracciarono, acclamati dalla folla di spettatori, realizzando un salto eccezionale che andava al di là di qualsiasi barriera razziale e celebrava il potere pacificatore delle Olimpiadi.

Jesse Owens continuò ad essere l'eroe delle Olimpiadi di Berlino, vincendo quattro medaglie d'oro.

Rifletti e rispondi

1. Ci sono tante persone nel mondo che soffrono o hanno sofferto a causa di altre persone di razza diversa che credono di essere superiori. Perché, secondo te, si sentono superiori?

- 2. Il gesto di Long alle Olimpiadi di Berlino viene talvolta definito coraggioso ed esemplare. Perché?
- 3. Fai un esempio di un personaggio storico che ha rischiato la propria vita per combattere il razzismo e i pregiudizi.
- 4. Che cosa possono fare i giovani oggi per contrastare il razzismo nella propria comunità?

Il trionfo dell'amore nel Villaggio olimpico

Una delle più belle e conosciute storie d'amore nacque durante le Olimpiadi del 1956 a Melbourne, in Australia. L'americano Harold Connolly, medaglia d'oro nel lancio del martello, s'innamorò della cecoslovacca Olga Fikotova, medaglia d'oro nel lancio del disco. Connolly le chiese di sposarlo e lei accettò. Fu allora che cominciarono i quai.

La relazione fu assai travagliata. A quell'epoca i rapporti tra gli Stati Uniti e la Cecoslovacchia non erano facili: i cittadini non potevano viaggiare facilmente da un Paese all'altro. Fikotova voleva stare in America, ma la Cecoslovacchia chiedeva il suo rientro immediato.

Tuttavia i due innamorati non si persero d'animo: fecero appello al Presidente della Cecoslovacchia, chiedendo la sua autorizzazione al matrimonio. I due ottennero il permesso e si sposarono a Praga l'anno dopo. Da allora ebbero quattro figli e parteciparono entrambi ad altre tre Olimpiadi.

Rifletti e rispondi

- 1. Come si conobbero e s'innamorarono Harold Connolly e Olga Fikotova, che venivano da due Paesi così diversi ed ostili?
- 2. Qual era il muro che separava i due innamorati?
- 3. Che cosa fecero per abbattere il muro di separazione?

Lo spirito olimpico: Gli atleti della Corea del Nord e della Corea del Sud sfilano insieme con la stessa bandiera

Venerdì, 15 Settembre 2000

SYDNEY, Australia (adattamento di un articolo pubblicato dalla Associated Press) – Gli atleti della Corea del Nord e della Corea del Sud per la prima volta nella storia olimpica hanno sfilato insieme durante le Olimpiadi di Sydney del 2000, sventolando una bandiera della Corea unita e tenendosi per mano davanti all'ovazione della platea nello stadio di Sydney.

Grazie alla mediazione del Comitato Olimpico Internazionale, le due squadre si sono presentate assieme per la cerimonia di apertura. Gli atleti coreani indossavano le stesse uniformi, giacche blu scuro e pantaloni beige, con una targhetta su cui era disegnata in blu la mappa della penisola coreana.

Gli atleti coreani, già prima della sfilata, erano saliti spontaneamente sugli stessi pullman per raggiungere lo stadio olimpico. Capitanati dai rappresentanti delle due squadre nazionali, Kim Un-yong per la Corea del Sud e Chang Ung per la Corea del Nord, gli atleti hanno sfilato dietro un tabellone su cui era scritto semplicemente "Corea".

A portare la bandiera della Corea unita era Pak Jung Chul, allenatore di judo della Corea del Nord, e Chung Eun-sun, campionessa di pallacanestro della Corea del Sud.

Gli atleti coreani sono stati i primi olimpici provenienti da una nazione divisa a sfilare insieme da quando la Germania occidentale e quella orientale permisero ai loro atleti di sfilare gli uni affianco agli altri durante le Olimpiadi di Melbourne del 1956.

Test adattato da: http://sportsillustrated.cnn.com/olympics/news/2000/09/14/koreas marchers ap/

Test adattato da: Rifletti e rispondi

1. Trova sulla carta geografica la Corea del Nord e quella del Sud. Come si chiama la linea che separa la

nazione coreana? Perché e come fu tracciata questa linea?

- 2. Qual è quella linea invisibile e più profonda che ancora separa il popolo coreano?
- 3. Chi è riuscito a riunire gli atleti della Corea del Nord e del Sud per sfilare insieme con la stessa bandiera?
- 4. Hai visto questo evento storico alla TV? Come ti sei sentito in quel momento?

Le risoluzioni dell'ONU sulla Tregua olimpica

Il giorno 11 dicembre 2001, l'Assemblea Generale dell'ONU mise all'ordine del giorno la questione: "La costruzione di un mondo migliore e più pacifico attraverso lo sport e l'ideale olimpico". Senza neanche mettere ai voti la questione, l'Assemblea adottò una risoluzione sull'ideale olimpico, con la quale si chiedeva agli Stati membri di osservare la Tregua olimpica durante i Giochi invernali di Salt Lake City, negli Stati Uniti, dall'8 al 24 febbraio 2002, garantendo altresì la sicurezza per permettere agli atleti di partecipare ai Giochi.

Nel discorso di presentazione del testo, il rappresentante degli Stati Uniti, Paese che ospitava i Giochi olimpici invernali nel 2002, disse che lo sport educava alla tolleranza, alla lealtà, alla solidarietà e all'amicizia, tutti valori che le Nazioni Unite avevano cercato di inserire nella propria attività come esempio verso la comunità mondiale.

I rappresentanti di altri Paesi si espressero sull'argomento, e cioè: Cina, Principato di Monaco, Cipro, Israele, Grecia, Cuba, Bielorussia, Malta, Australia e Zambia.

Questa era la quinta risoluzione sulla Tregua olimpica adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU a maggioranza assoluta dal 1993, una per ogni anno che precedeva i Giochi olimpici invernali ed estivi. Inoltre, nel settembre del 2000, oltre 160 capi di stato e di governo aggiunsero alla Dichiarazione del Millennio delle Nazioni Unite un paragrafo speciale che recitava: "Invitiamo gli Stati membri a osservare la Tregua olimpica, individualmente e collettivamente, nel presente e nel futuro, e di sostenere il Comitato Olimpico Internazionale nel suo impegno di promozione della pace e della tolleranza attraverso lo sport e l'ideale olimpico".

Nel novembre del 2003 la Grecia propose una risoluzione dell'ONU che invitava a rispettare la Tregua olimpica durante le Olimpiadi di Atene del 2004. Alla risoluzione avevano aderito 190 Stati membri delle Nazioni Unite, stabilendo il record nella storia dell'ONU.

Fonte: http://www.olympictruce.org

Rifletti e rispondi

- 1. Perché le Nazioni Unite rappresentano un'organizzazione importante per garantire la realizzazione e l'effettiva utilità della Tregua olimpica nel cercare una soluzione pacifica ai conflitti nel mondo?
- 2. Non sempre le guerre assumono le caratteristiche di scontri accesi. Esistono, infatti, le guerre fredde, che possono impedire agli atleti di partecipare alle Olimpiadi. Puoi trovare qualche esempio di atleta a cui è stato precluso l'accesso alle Olimpiadi a causa di divisioni politiche, geopolitiche e ideologiche nel periodo della Guerra Fredda?
- 3. Che cosa si dovrebbe o si potrebbe fare, secondo te, per garantire il successo della Tregua olimpica nel futuro?

Parte 4: Il muro di ostilità viene abbattuto

Questa parte della storia offre un valido contesto per comprendere lo spirito olimpico. Soffermati sulla triste realtà della separazione, dell'ostilità e della reciproca diffidenza verso "l'altrO", come si evince dalla storia delle due parti del muro, in contrapposizione al forte desiderio di unione dei popoli. Guida gli studenti a una riflessione su cosa si possa fare per abbattere il muro di ostilità dal punto di vista personale, sociale, etnico, culturale, religioso e ideologico.

Attività individuale

Ogni studente potrà scrivere un breve testo o realizzare alcuni disegni che descrivano cosa farebbe personalmente per risolvere la situazione critica tra QUESTO e QUELLO, che ha impedito agli ambasciatori della Tregua di diffondere il loro messaggio di pace e di amore.

Attività a coppie

Se la composizione della classe lo consente, sia per il contesto culturale sia per la presenza di elementi di sesso maschile e femminile, gli studenti possono lavorare a coppie, ogni coppia formata da un ragazzo e da una ragazza, nei ruoli rispettivamente di Filone e di Irene, i due giovani rifugiati. Gli studenti devono cercare assieme di sbloccare la situazione nel loro Paese o recitando questa parte della storia o creando la propria versione.

Chiedi poi ad alcune coppie di recitare davanti alla classe.

Attività di gruppo

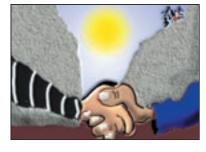
Dividi la classe in due o tre gruppi. Ogni gruppo dovrà:

- (1) Rappresentare gli ambasciatori della Tregua, cercando di portare a termine la loro missione ostacolata dal muro di ostilità.
- (2) Fare una presentazione: qui è molto importante la presenza dei personaggi di Ali, Angelos, Indira e Wu. Essi pensano e agiscono conformemente alle tradizioni etniche, filosofiche, morali, culturali e/o religiose che rappresentano. Potrebbero raccontare la missione della Tregua ai propri genitori e vedere cosa consiglierebbero questi ultimi di fare dal punto di vista cristiano, musulmano, buddista o secondo il confucianesimo. I quattro personaggi presentano i loro metodi al gruppo, il quale valuta la fattibilità dei diversi modi proposti per risolvere il problema e decide di implementarli nella fase successiva.
- (3) Recitare la parte della storia che termina con la scena in cui i bambini stanno tutti in piedi sul muro dopo una lunga e dura lotta per arrampicarsi dai due lati del muro. Si può scegliere di eseguire lo spettacolo nell'aula di classe oppure all'aria aperta durante le lezioni di educazione fisica.

Dibattito in classe

Dopo aver svolto le attività precedenti, potrebbe essere necessario coinvolgere gli studenti in un dibattito sui seguenti argomenti:

- (1) Chi è Serena e che cosa rappresenta?
- (2) Chi è il becchino? È riuscito a far crollare la piramide umana che stava tentando di raggiungere la sommità del muro?
- (3) Che cosa ha causato il fallimento del tentativo del becchino?
- (4) Quale insegnamento possiamo trarre da questa parte della storia?



Parte 5: Terra Condivisa e il trionfo delle Olimpiadi

Questa parte della storia rappresenta la visione olimpica della comprensione e della pace attraverso lo sport guidato dallo spirito del "fair play", la lealtà sportiva. Guida gli studenti alla comprensione del perché lo sport e le Olimpiadi rappresentino uno degli strumenti ideali per riunire popoli di diverse tradizioni che attraverso lo sport condividono la gioia dell'attività fisica. In particolare interroga gli studenti sul perché lo spirito olimpico, e soprattutto il fair play, ha il potere di abbattere o aprire un varco attraverso il muro delle

differenze nella prospettiva di una Terra Condivisa.

Dibattito

Gli studenti dovranno leggere attentamente quest'ultima parte della storia e successivamente rispondere alle seguenti domande:

- (1) Chi ha avuto l'idea di riunire gli abitanti delle due parti di Terra Divisa facendoli gareggiare fra loro?
- (2) Perché i leader delle due parti non potevano scavalcare il muro?

- (3) Come interpreti l'affermazione di uno dei leader "Questo muro è fin troppo alto"?
- (4) Osservando le immagini dei bambini che demoliscono il muro, ti viene in mente qualche scena simile realmente accaduta nel mondo?
- (5) Come interpreti simbolicamente la scena in cui la colomba Serena, ha afferrato la bomba del becchino, facendola esplodere e aprendo così un varco nel muro?
- (6) Possiamo realmente trasformare un muro (e una bomba) nella costruzione della pace?
- (7) Come interpreti la frase "Credo che con questo buco nel muro si riallacci il nostro futuro"?
- (8) Come interpreti la scena in cui il fiume riprende a scorrere nel villaggio di Terra Divisa, portando l'acqua e la vita a tutti i villaggi lungo il fiume?

Giochi di ruolo

Gli studenti dovranno immaginare di essere giornalisti (come Ermes) inviati a Terra Divisa. Come descriverebbero gli avvenimenti?

Composizione scritta

A questo punto gli studenti avranno finito di leggere la storia. Assegna una serie di "tracce" per una composizione scritta. Gli argomenti potranno essere:

- (1) La missione della Tregua e la Terra Divisa
- (2) Il trionfo dello spirito olimpico
- (3) Come trasformare il muro di ostilità nella costruzione della pace
- (4) Quale area del mondo oggi ha maggiormente bisogno della Tregua e perché
- (5) Trova alcuni esempi di Tregua olimpica nelle moderne edizioni dei Giochi Olimpici.

Il premio della Tregua Olimpica

Inventa un attestato della Tregua quale ricompensa per tutti coloro che hanno partecipato emotivamente, spiritualmente e intellettualmente alla missione della Tregua. L'attestato potrebbe essere di questo tipo:



Premio della Tregua Olimpica

Si attesta che

ha portato a termine "La Storia della Tregua" e ha partecipato alla Missione della Tregua guidata dallo spirito olimpico con la promessa di un mondo migliore e pacifico.

SCUOLA

RILASCIATO DA

DATA

Cenni sul Centro Internazionale della Tregua Olimpica

Nel luglio del 2000 il Comitato Olimpico Internazionale, in stretta collaborazione con la Grecia, ha istituito la Fondazione Internazionale della Tregua Olimpica e il suo organo esecutivo, il Centro Internazionale della Tregua Olimpica, con il compito di rimettere in vigore l'antica tradizione della Tregua Olimpica.

Il Centro della Tregua Olimpica è un organismo internazionale non governativo che opera nel quadro del Movimento olimpico e che ha come missione la diffusione degli ideali olimpici al servizio della pace, dell'amicizia e della comprensione tra i popoli nonché il patrocinio della Tregua olimpica. Il Centro è stato fondato allo scopo di creare una struttura organizzativa a sostegno della Tregua olimpica ed è impegnato nella promozione di una cultura della pace attraverso un insieme di iniziative globali e locali che mobilitano leader politici, atleti e giovani di tutto il mondo in nome dello sport e della pace.

La sede simbolica del Centro Internazionale della Tregua Olimpica è a Olimpia, città natale dei Giochi olimpici. Il Centro ha un ufficio di coordinamento a Losanna, in Svizzera, sede del Comitato Olimpico Internazionale. Gli uffici direttivi del Centro Internazionale della Tregua Olimpica si trovano ad Atene, città che ospita le Olimpiadi del 2004, dove nel 1896 si svolsero le prime Olimpiadi dell'era moderna.

Consiglio del Centro Internazionale della Tregua Olimpica

Presidente: Jacques Rogge, presidente del Comitato Olimpico internazionale Vicepresidente: George Papandreou, ministro greco degli Affari esteri Membri: Yasushi Akashi, presidente del centro giapponese per la diplomazia preventiva, ex assistente del Segretario Generale delle Nazioni Unite; Gianna Angelopoulos-Daskalaki, presidente del comitato organizzatore delle Olimpiadi di Atene 2004, ambasciatrice UNESCO: Boutros Boutros-Ghali, segretario generale dell'Organizzazione Internazionale della Francofonia, ex Segretario Generale delle Nazioni Unite; Ingvar Carlsson, ex primo ministro della Svezia; Valentino Castellani, presidente del comitato organizzatore dei Giochi olimpici di Torino 2006: Philip Craven, presidente del Comitato parolimpico internazionale; John Furlong, presidente del comitato organizzatore dei Giochi olimpici di Vancouver 2010; Guy Drut, membro del Comitato olimpico internazionale, ex ministro francese della Gioventù e dello Sport; Gianni Gola, presidente del Consiglio internazionale degli sport militari; Joao Havelange, decano del Comitato olimpico internazionale, presidente onorario della FIFA; Julian Hunte, presidente in carica dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite; Jean-Claude Killy, membro del Comitato olimpico internazionale, ex copresidente dei Giochi olimpici invernali di Albertville 1992, presidente della Commissione di coordinamento del CIO per i Giochi olimpici invernali di Torino 2006; Qi Liu, presidente del comitato organizzatore dei Giochi olimpici di Pechino 2008; Adolf Ogi, consulente speciale del Segretario Generale dell'ONU; Carolos Papoulias, presidente della Commissione per gli Affari esteri e la Difesa presso il Parlamento greco; Javier Perez de Cuellar, primo ministro del Perù, ex Segretario Generale delle nazioni Unite; Thorvald Stoltenberg, presidente della Croce Rossa norvegese, ex ministro norvegese degli Affari esteri; Erica Terpstra, membro dei Comitati olimpici europei, atleta olimpica, ex assessore allo sport dei Paesi Bassi; Mario Vázquez Raña, presidente dell'Associazione dei Comitati Olimpici Nazionali; Hein Verbruggen, presidente dell'Unione Ciclismo internazionale, presidente della Commissione di

Direttore: Stavros Lambrinidis, ambasciatore.

coordinamento del CIO per i Giochi della XXIX Olimpiade a Pechino.



Hanno collaborato:



Rachel Howard

Rachel Howard è una scrittrice free-lance, editor ed esperta di comunicazione che lavora sia a Londra sia ad Atene. I suoi lavori sono stati pubblicati da: National Geographic Traveller, Condé Nast Traveller, High Life, Odissey e Traveller's Tales.

Rachel ha curato la realizzazione di diversi libri, riviste e siti Web. Dopo aver scritto la sceneggiatura di un breve documentario, Dignity in Decay, si è dedicata alla produzione del suo primo lungometraggio, Family Planning, tuttora in fase di realizzazione. Dal 1999 Rachel è consulente speciale del ministro degli Esteri greco Jorgos Papandreou.

Rachel ha lavorato anche come sceneggiatrice, ricercatrice, copywriter, traduttrice e insegnante.



Calliope Iconomacou

Calliope Iconomacou è un'artista, laureata presso la Scuola Superiore d'Arte di Atene. Ha vinto diversi premi ai concorsi d'arte internazionali.

MOSTRE PERSONALI: 1990 – GALLERIA "Zygos", Atene; 1992 – galleria "Epohes", Atene; 1993 – galleria "Challiot", Parigi; 1994 – Fondazione "Kydonieos", isola di Andros, Grecia; 1995 – "La casa di Cipro", Atene; 1997 – museo di Graz, Austria; 1999 – galleria "Epohes", Atene; 2003 – galleria "Agathi", Atene.

MOSTRE COLLETTIVE: 1986 – museo di Goulandris, isola di Andros, Grecia; 1986 – galleria "BR OIL", Bruxelles; 1991 – galleria "Epohes", Atene; 1994 – galleria "Aenao", Atene; 1995 – "Patmos".

COLLEZIONI: collezione PORTALAKIS, collezione POLEMIS, METAXA International, FONDAZIONE KYDONIEOS BANCA DI CRETA, PROORIENTE MUSEO DI VIENNA, etc.



Dora Pallis

Dora Pallis è un'economista, laureata a pieni voti in Sistemi Informativi presso la Facoltà di Economia e Scienze Politiche dell'Università di Londra.

Negli ultimi dieci anni ha lavorato nel settore editoriale come direttore di una grande casa editrice e tipografica e ha collaborato a numerosi libri e opuscoli come editor.

La sua famiglia d'origine ha una lunga tradizione nel campo dello sport e nella partecipazione al Movimento olimpico: suo nonno è stato per molti anni membro del Comitato Olimpico Ellenico nonché membro del Comitato Olimpico Internazionale (COI).

Anche sua madre è membro del Comitato Olimpico Ellenico, oltre che deputato parlamentare e ha assunto diverse cariche politiche.

Dora ha collaborato ad attività per la diffusione dell'idea olimpica, ha seguito la delegazione ufficiale greca nelle ultime quattro Olimpiadi e ha contribuito all'organizzazione di importanti manifestazioni sportive.



Deanna Binder

Deanna Binder è direttrice dell'Istituto per l'Educazione Olimpica presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Alberta. Questo Istituto è unico al mondo, in quanto è incentrato sulla pedagogia dell'apprendimento e dell'insegnamento dei valori dello spirito olimpico. La dott.ssa Binder è conosciuta in tutto il mondo per la sua attività di sviluppo e promozione di materiali e programmi educativi su scala nazionale e internazionale. È stata l'autrice principale del libro "Be a Champion in Life", una guida internazionale per insegnanti, e ha curato l'edizione di "Fair play for kids", un manuale di idee su come insegnare il fair play, che ha ricevuto un premio speciale dall'UNESCO. Attualmente è impegnata sul tema della progettazione curricolare nell'ambito di contesti multiculturali. Dopo una carriera di quindici anni di insegnamento, è diventata supervisore per l'educazione giovanile in seno al Comitato organizzatore dei Giochi olimpici invernali di Calgary e ha coordinato lo sviluppo e la diffusione dei programmi educativi dei Giochi di Calgary. Inoltre è un ex membro del consiglio di amministrazione del Centro canadese per l'etica nello sport e del Fair Play Canada.

Ha un dottorato in Didattica curricolare, conseguito presso l'Università di Alberta.



Yangsheng Guo

Yangsheng Guo, dottore in Didattica curricolare, attualmente ha un contratto di docenza e svolge attività di ricercatore presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università di Università. In Cina era docente di lingua e letteratura inglese, di traduzione e di studi comparati sulla Cina e l'Occidente prima di trasferirsi in Canada nel 1997 per svolgere il suo programma di dottorato. Numerose sono le sue pubblicazioni nel suo settore d'interesse, come pure i premi e i riconoscimenti ottenuti sul piano nazionale e internazionale per la sua attività di insegnamento, di ricerca e di progettazione curricolare.



La Storia della Tregua è destinata ai giovani per invitarli a riflettere e a praticare lo sport a favore della pace e per richiamare l'attenzione sull'importanza della Tregua olimpica e sulla forte necessità di una soluzione non violenta dei conflitti.

I giovani sono la nostra grande speranza per un futuro di pace nel mondo e contiamo sul loro contributo perché la pace diventi realtà e non rimanga soltanto un'aspirazione.

Mi auguro che questo materiale didattico innovativo, la Storia della Tregua, sia utile e per gli insegnanti e per gli studenti, che stimoli la riflessione e l'impegno concreto a risolvere i conflitti e le tensioni in maniera pacifica e conformemente alla Carta e allo spirito olimpici.

Koichiro Matsuura

Direttore Generale, UNESCO

Questa storia simbolica, narrata in maniera eccezionale, dovrebbe essere letta dai giovani di tutto il

? una storia che rafforza il senso innato della giustizia insito in gran parte dei giovani e promuove quei valori sociali cha attengono alla tutela della dignità umana.

Ruud Lubbers

Alto Commissario per i rifugiati, Nazioni Unite

Questo libro vivace e interessante dimostra come attraverso lo sport i bambini e i giovani possano acquisire la capacità di diventare soggetti attivi nel processo di costruzione della pace per una società basata sui valori e sugli ideali della solidarietà, del rispetto dei diritti umani e della lealtà.

Carol Bellamy

Direttore esecutivo, UNICEF

I principi fondamentali che questo libro intende trasmettere ai giovani – pace, democrazia, solidarietà e partecipazione civica – sono al centro dell'Unione Europea. Una stimolante combinazione di immagini colorate e di dialoghi vivaci, unita ad un'accurata guida per l'insegnante, fa del libro un eccellente strumento didattico interdisciplinare, offrendo numerosi spunti di discussione sia all'interno che all'esterno della classe.

Viviane Reding

Membro della Commissione europea, responsabile dell'Istruzione e della Cultura

L'educazione dei giovani e delle future generazioni allo sport e ai suoi valori è uno degli obiettivi principali del Comitato Olimpico Internazionale. Lo sport gioca oggi più che mai un ruolo decisivo nella nostra società, unendo e insegnando il rispetto e la tolleranza, due valori di cui si ha molto bisogno nel mondo odierno. Ed è proprio per questo che il CIO ha ripristinato l'antica tradizione dell''Ekecheiria'', la Tregua olimpica: usare lo sport e l'ideale olimpico come strumenti per promuovere il dialogo per la riconciliazione e la pace. Attraverso la "Storia della Tregua", un libro stimolante, i giovani lettori scopriranno che lo sport va al di là di qualsiasi differenza, che lo sport si associa all'amicizia, alla solidarietà, al fair play e all'universalità e che la pratica dello sport è un diritto dell'uomo.

La "Storia della Tregua" vi mostrerà che lo sport non è tanto un potere in se stesso, quanto un movimento che deve svolgere un ruolo cardine nel tentativo di migliorare i valori della società in cui viviamo e per le generazioni future.

Jacques Rogge

Presidente, Comitato Olimpico Internazionale

Presidente, Centro Internazionale per la Tregua Olimpica

La Tregua olimpica è un concetto straordinario: un appello ai popoli in guerra a deporre le armi, mentre gli atleti dell'intera famiglia delle nazioni si riuniscono sotto la nobile fiamma della torcia olimpica.

Sulla carta, alle Nazioni Unite, la Tregua olimpica gode di un sostegno ineguagliabile. Le risoluzioni a favore della Tregua sono state appoggiate da numerosi Paesi, più di qualsiasi altra risoluzione nella storia

Il nostro progetto è ora quello di fare della tregua una realtà universale per far s? che la serenità del fuoco olimpico metta a tacere il rumore dei colpi di fucile.

Mi auguro che voi, quali giovani leader di domani, prendiate spunto da questo libro per tale missione.

Kofi Annan Segretario Generale Nazioni Unite

dell'Organizzazione.

Sostenere la Tregua durante e dopo le prossime Olimpiadi servirebbe a educare le generazioni future all'importanza della tolleranza e del compromesso come mezzo per risolvere i conflitti.

Questo testo scolastico molto piacevole mette in luce il potere dello sport di infondere la pace e la comprensione.

Mi auguro che ogni studente lo legga e che ogni insegnante ne faccia uso.

George Papandreou

Ministro greco degli Affari Esteri

Vicepresidente, Centro Internazionale per la Tregua Olimpica

Lo sport non pu? imporre la pace. Ma pu? ispirarla...

Se riusciamo ad avere la pace per 16 giorni, allora forse, un giorno, riusciremo a mantenerla per sempre.

